

“Educare per educarci al rispetto di sé e dell’altro”

Una ”storia al mese” di Miriam Ridolfi

“Insegnare a ridere”

“A testa in giù. La scuola del mondo alla rovescia” di Eduardo Galeano *(è forse il libro più utile per analizzare, non senza un po’ di umorismo, i nostri, molti, pregiudizi. “...Questo nostro “mondo alla rovescia” ... tratta i bambini ricchi come se fossero denaro, affinché si abituino ad agire come agisce il denaro e i bambini poveri come se fossero rifiuti, affinché diventino dei rifiuti. E quelli che stanno in mezzo, i bambini che non sono né ricchi né poveri, li tiene legati alla gamba del televisore, perché fin da molto piccoli accettino come destino, una vita prigioniera. I bambini che riescono ad essere bambini hanno molta fortuna e ... molta magia” che riusciranno a portarsi appresso, crescendo, come il tesoro più grande.

C’è una **scuola in Brasile**, mi ha raccontato il mio amico Goffredo, che insegna a ridere. Ho subito domandato come facciano quegli insegnanti a “parlare” di cose tristi e così ho conosciuto la bella “storia” della dea Nanà, la divinità della Terra, o meglio del fango:

*“Dio, quello più grande di tutti, ordinò al semidio che gli faceva compagnia di creare un **uomo**. Questo semidio chiese aiuto alla dea dell’Aria che riuscì a dar forma ad un **uomo d’aria**, subito disperso però dal primo soffio di vento; poi chiese alla dea dell’**Acqua**: anch’essa costruì un uomo senza fatica, ma appena tolse le mani intorno a lui, tutta l’acqua se ne andò, formando un lungo fiume; ancora si rivolse al dio del **Fuoco** che facilmente formò un uomo con la fiamma che, tuttavia, si spense non appena finì la legna. Alla chiese aiuto a Nanà, la dea della **terra**, che subito forgiò un uomo col fango, ma disse che lo avrebbe solo prestato a Dio: era di terra e alla terra sarebbe dovuto tornare.*

*Pur di accontentare Dio, quel semidio accettò. E’ per questo che, al termine della vita, **soffio di Dio sull’uomo di fango**, ogni uomo torna alla terra, perchè quella madre, Nanà, possa continuare a forgiarne di sempre nuovi”.*

A proposito invece di “punti di vista” (da “Punti di vista /1”: la pioggia è una maledizione per il turista e una buona notizia per il contadino) Eduardo Galeano racconta che, *secondo i vecchi saggi della regione colombiana del Chocò, Adamo ed Eva erano neri e neri erano i loro figli Caino ed Abele. Quando Caino uccise suo fratello con una randellata, tuonarono le ire di Dio. Di fronte alla furia del Signore, l’assassino impallidì per la colpa e la paura, e impallidì a tal punto da rimanere bianco fino alla fine dei suoi giorni.*

Noi bianchi siamo tutti figli di Caino.

***A testa in giù. La scuola del mondo alla rovescia, di Eduardo Galeano *(Sperling & Kupfer editori, Milano 1999)**

Il terzo martedì ogni mese dalle 13,30 -14,30 presso la **biblioteca Lame** di Bologna (Quartiere Navile, via Marco Polo n. 21/13 – 051-6350948. Biibliotecalame@comune.bologna.it)

La storia si può ritirare in ogni momento in biblioteca. Spero vi suggerisca di scrivermi (in via Giulio Verne n. 3 – 40128 Bologna) o di lasciarmi le vostre osservazioni, suggerimenti, altre “storie”, in biblioteca oppure alla Banca del Tempo – Quartiere Navile (tel. 051- 368930).

“Rispondere” mi aiuta a continuare a scrivere; per gli incontri con le classi informazioni in biblioteca.